



COMUNE DI VALENTANO

(Provincia di Viterbo)

COPIA - DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

Verbale n. 25 del 17/02/2015

Oggetto: CORRUZIONE: Approvazione Piano triennale per la prevenzione della corruzione 1°aggiornamento 2015/2017 - L. 190/2012 .

L'anno duemilaquindici il giorno diciassette del mese di febbraio alle ore 8,30 in Valentano nella Sala delle adunanze posta nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Sig. Pacchiarelli Francesco - Sindaco

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti
Pacchiarelli Francesco	Sindaco	s	
Ricci Leonardo	Vice Sindaco	s	
Santi Fabrizio	Assessore		s
Fioroni Carlo Adolfo	Assessore	s	

Presenti 3 Assenti 1

Partecipa il sottoscritto Dr. Tramontana Mariosante Segretario Comunale incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente
F.to Pacchiarelli Francesco

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Tramontana Mariosante

.....
Copia conforme all'originale per uso amm
Il Segretario Comunale
Dr. Tramontana Ma

Li

.....
Parere regolarità contabile
(art. 49 T.U. 2000)
Favorevole

.....
Copertura Finanziaria
(art.151 comma 4 T.U. 2000)
Favorevole

.....
Parere regolarità Tecnica
(art.49 T.U.2000)
Favorevole

Certificato di pubblicazione

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'art.32 L.69/2009 e s.m. dal **20/02/2015** al **06/03/2015** al n. **118** del Registro delle Pubblicazioni

Valentano , 20/02/2015
Il Segretario Comunale
F.to(Dr. Tramontana Mariosante)

.....
La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 20/02/2015
 essendo trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione all'albo o line.
 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Valentano li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Tramontana Mariosante

Firme sostituite da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.Lgs n.39/1993

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta del responsabile della prevenzione della corruzione avente ad oggetto: L.190/2012-Aggiornamento piano triennale per la prevenzione della corruzione annualità 2015/2017

PREMESSO che, in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116), ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione, adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata, ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110, è stata emanata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

CONSIDERATO che il suddetto intervento normativo della l. 190/2012 ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia, come di seguito evidenziato:

- individuazione della commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 150/2009, quale autorità nazionale anticorruzione;
- presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- approvazione da parte della autorità nazionale anticorruzione di un piano nazionale anticorruzione predisposto dal dipartimento della funzione pubblica;
- approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione.

ATTESO che l'articolo 1, comma 7 della legge 190/2012 testualmente recita "(..)Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.";

DATO ATTO che il D.lgs 33/2013 sul "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ha riordinato l'intera materia della diffusione delle informazioni delle amministrazioni pubbliche e ha innovato alcune norme dettate dalla citata legge 190/2012;

RICHIAMATO l'art. 10, comma 1 e comma 2, del succitato D.Lgs 33/2013 il quale ribadisce che ogni Pubblica Amministrazione adotta un Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi;

RILEVATO che la Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) con la delibera n.50/2013 ha dettato "Linee guida per l'aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016" formulando le seguenti indicazioni:

- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è delineato come strumento di programmazione autonomo rispetto al Piano di prevenzione della corruzione, pur se ad esso strettamente collegato, considerato che il Programma "di norma" integra una sezione del predetto Piano;
- Il Programma triennale per trasparenza e l'integrità e il Piano triennale di prevenzione della corruzione possono essere predisposti altresì quali documenti distinti, purché sia assicurato il coordinamento e la coerenza fra i contenuti degli stessi. Da questo stretto raccordo fra i due strumenti programmatori discende l'opportunità che, a regime, il termine per l'adozione dei due atti sia lo stesso e cioè il 31 gennaio (art. 1, c. 8, legge n. 190/2012);

DATO ATTO che con l'entrata in vigore della legge 30.10.2013 n. 125 le funzioni in materia di misurazione e valutazione della performance, già trasferite all'Aran dal D.L. n. 101/2013, sono assunte dall'Autorità Nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni (A.N.AC), nuova denominazione assunta da Civit per effetto della suddetta legge;

VISTA la delibera n. 75/2013 adottata dall'A.N.A.C. con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione, come predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e trasmesso dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione alla Commissione in data 6 settembre 2013;

CONSIDERATO infine che la competenza ad approvare il Piano appartiene alla Giunta Comunale;

DATO ATTO che:

02002515.DOC

- con deliberazione di G. M. n. 125 del 05.08.2014 il Comune di Valentano ha approvato - avviando in tal modo un sistema di garanzia all'interno dell'Ente che si fonda sul rispetto dei principi giuridici e delle regole della trasparenza amministrativa - il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2014/2016 ;

CHE il suddetto documento deve essere aggiornato annualmente entro il 31 Gennaio;

DATO ATTO, altresì, che l'aggiornamento tiene conto degli esiti dell'attività svolta nel corso del primo periodo di attuazione del Piano e delle criticità rilevate nella relazione annuale redatta dal Responsabile dell'Anticorruzione ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 e pubblicata sul sito dell'Ente. A tale scopo, il Piano è stato reso maggiormente aderente alla struttura organizzativa dell'Ente, mediante una semplificazione – in termini di procedura e non di efficacia – delle misure organizzative idonee a ridurre le opportunità che favoriscono i casi di corruzione;

VISTO il documento contenente l'aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione predisposto dal Responsabile dell'Anticorruzione;

RICHIAMATI i seguenti principali atti normativi e regolamentari:

- la Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il Decreto Legislativo n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33; _ la legge n.190 del 6 novembre 2012;
- la delibera n. 72 del 11 settembre 2013 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche oggi Autorità Nazionale per l'anticorruzione (ANAC), di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione;
- il Regolamento sul sistema dei controlli interni; _ il vigente regolamento sugli uffici e servizi;
- il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. 16-4-2013;
- il codice di comportamento interno.

Acquisito il parere di regolarità tecnica da parte del Segretario Comunale in assenza del responsabile del Settore Amministrativo espresso ai sensi dell'art. 49 T.U. D.Lgs 267/2000

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare il 1° aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

2. Di dare atto che le sottoelencate sezioni costituiscono parte integrante del Piano triennale di prevenzione della corruzione, nel testo novellato:

- Sezione I – Programma Triennale per la trasparenza e per l'integrità con il relativo allegato denominato “Obblighi di pubblicazione – Azioni Triennio 2015/2017”;
- Sezione II – Disciplina degli incarichi vietati.

3. Di dare mandato al fine di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti e consequenziali, ed in particolare di assicurare la pubblicazione dell'aggiornamento del piano sul sito web istituzionale dell'ente nella Sezione “Amministrazione Trasparente” in apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza;

Attesa l'urgenza di provvedere, al fine di espletare tempestivamente i consequenziali provvedimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.